



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 161 del 21/10/2010**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 30 settembre 2010, n. 221**

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,35 MW, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Galatina località "Insite" (Le), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società TG Energie Rinnovabili S.r.l., con sede legale in Mezzano (Ra).

Il giorno 30 settembre 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale

partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società TG Energie Rinnovabili S.r.l., con nota prot. n. 38/4487 del 29.12.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2.398,28 kWp nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Galatina, denominato "Galatina Insite" (Le);

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,398 MW oggetto della presente Autorizzazione Unica non è soggetto alla legge regionale n. 11 del 12 aprile 2001, s.m.i. di verifica ambientale ai sensi dell'art. 5 della Legge Regione n. 31 del del 21 ottobre 2008;

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. n. AOO/046/159 del 1/06/2009 - 6144 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assensi comunque denominati dalle leggi vigenti;

il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo con nota prot. n. 11272 del 21 ottobre 2009 convocava la riunione della conferenza di servizi per il giorno 5 novembre 2009;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

• Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, con nota prot. n. 1473 del 15/2/2010 rilascia nulla osta,

• Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 2234 del 12/02/2010, confermava quanto espresso con nota prot. n° 18190 del 14/11/2009 e cioè che l'area dove ricade l'impianto fotovoltaico non risulta essere sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi del D.L.vo 42/2004;

• Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, con nota prot. n. 4412 del 18/03/2010, rilasciava parere favorevole subordinato alla condizione che tutte le fasi di scavo del cavidotto debbano essere sottoposte al controllo continuo di archeologi in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, ai quali sarà affidata sotto il coordinamento di questa Soprintendenza, la documentazione grafica, topografica e cartografica dell'intervento, senza oneri per l'Amministrazione;

• Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia con nota prot. n. 1518 del 10/02/2010 dichiarava che la questione in argomento non rientra nei compiti istituzionali della Direzione;

• Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Lecce, con nota prot. n. 6308 del 08/04/2010, comunicava che l'attività non è soggetta alle norme di cui al D.P.R. 12.01.98 n.37 ed agli artt.36 e37 del D.P.R. 27.04.55 N. 547;

• Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, struttura di Lecce, con nota prot. n. 6695 del 29/04/2010, rilasciava Nulla Osta per quanto di propria

competenza. Eventuali realizzazioni di elettrodotti di collegamento dell' impianto in oggetto con la rete ENEL, diverse da quelle in progetto, dovranno essere sottoposte a parere;

- Regione Puglia Area Politiche per l'Ambiente, Le Reti e La Qualità Urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio attuazione Pianificazione Paesaggistica con nota prot. n. 8480 del 31/05/2010 rilasciava parere favorevole;

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Lecce, con nota prot. n. 33848 del 21/07/2009 rilasciava parere favorevole,;

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste, con nota prot. n. 288 del 25/02/2010 concedeva il proprio nulla osta. Ricordando che, qualora la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e del cavidotto comportassero il taglio di piante di origine naturale e non, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo muri di confine e pertanto non classificabili come "bosco", di piante monumentali e/o taglio della macchia mediterranea, occorre la preventiva autorizzazione in base al Regolamento Regionale n. 10 del 30/06/2009.

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, con nota prot. n. 18126 del 25/02/2010 rilasciava nulla osta a condizione che:

„ non siano utilizzate gettate di cemento in loco;

„ tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, devono essere di facile rimozione, non devono rilasciare sostanze inquinanti al momento della dismissione dell'impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. È consentito l'uso del cemento in loco, solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatore di un diametro massimo di 50 cm, il cemento non deve interessare lo strato di suolo agrario;

„ la recinzione deve essere realizzata lasciando ogni 10 m varchi delle dimensioni di 40 per 40 cm, o in alternativa la rete deve essere posta ad una altezza di 30 cm dal suolo, al fine di consentire il passaggio di animali selvatici; la stessa deve essere fissata al suolo con modalità di cui al punto precedente, senza cordoli di cemento e qualsivoglia struttura atta a creare barriere fisiche nel suolo tra l'interno e l'esterno dell'area;

„ non sono consentiti sbancamenti e movimentazioni di suolo, fatta eccezione per le fondazioni degli edifici e delle cabine;

„ non è consentita la costruzione di piste all'interno dell'area, fatta eccezione per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza movimentazione di suolo e senza che le stesse modificano le funzioni del suolo; nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentita la realizzazione di un'area con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;

„ nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli apprezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve inoltre essere compattato;

„ è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;

„ è fatto divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulizia dei pannelli e delle strutture.

- Regione Puglia Area Politiche per l'ambiente, le reti, la qualità urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale espropri/ Contenzioso LL.PP. con nota prot. 32146 del 09/04/2010 comunicava a seguito di dichiarazione della società la inesistenza di acquisizioni coattive nelle previsioni progettuali dell'impianto, né del cavidotto connesso;

- Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 3035 del 19/03/2010 richiamava la nota prot. 13369 del 04/11/2009 con la quale comunicava che non risultano, al momento, sovrapposizioni fra gli interventi

previsti nel progetto, così come rappresentati negli elaborati grafici trasmessi, con le aree sottoposte a tutela. Sono state individuate nei territori dei comuni interessati dall'intervento alcune depressioni morfologiche dove dovranno essere adottate in fase esecutiva tutti i provvedimenti necessari affinché le opere da realizzare in adiacenza a tali aree non subiscano danneggiamenti a seguito di eventuali allagamenti.

- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Lecce, con nota prot. n. 7795 del 17/02/2010 rilasciava parere favorevole alle seguenti prescrizioni:

„ al fine di minimizzare l'impatto con il territorio interessato, prevedere l'inflessione diretta dei montanti di sostegno, dei telai dei pannelli fotovoltaici, tramite battipalo o vitone senza l'utilizzo di plinti di fondazione in cemento ed infiggere i pali di recinzione ugualmente tramite infissione diretta priva di cordolo o plinti di cemento, qualora non si ritenga utile optare per una recinzione naturale (siepe).

„ La realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse.

- Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione Territoriale, Tutela Venatoria - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica, con nota prot. n. 28724 del 29/03/2010 comunicava che il progetto esaminato risulta compatibile con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Esprime, inoltre, parere favorevole vista la coerenza con il Piano faunistico - venatorio;

- Provincia di Lecce - Settore Ambiente e Territorio - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale con nota prot. n. 93271 del 25/11/2009 esprimeva il seguente parere:

- Relativamente ai campi elettrici e magnetici generati dall'elettrodotto esprime parere favorevole alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto evidenziando che un'eventuale modifica di tracciato comporterebbe una nuova valutazione dell'impatto elettromagnetico. Inoltre, prima della messa a regime dell'impianto sarà necessario confermare la compatibilità elettromagnetica attraverso una campagna di misure strumentali;

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, alla contaminazione del suolo e sottosuolo, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- Per le acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento di aree esterne si dovrà rispettare quanto previsto dal decreto del Commissario Delegato n. 282/CD/A del 21.11.2003 e dell'allegato A del Piano Direttore;

- Porre i trasformatori contenenti olio su idonea piattaforma che, in caso di rottura del trasformatore, possa garantire il contenimento dell'olio.

- per quanto attiene le risorse naturali si fa presente che l'impianto non ricade in aree protette nazionali ex L.394/91, aree protette regionali ex L.R. 19/97, pSic di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat", ZPS di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"; zone umide di cui alla convenzione di Ramsar;

- Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità - Servizio viabilità con nota del 26/01/2010 esprimeva parere favorevole;

- Comune di Galatina - il Commissario Straordinario con nota 41777 del 30-10-2009 esprime parere con le seguenti prescrizioni:

„ Nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico devono essere adottate tecnologie di ultima generazione finalizzate a minimizzare la superficie captante complessiva e, quindi, l'impatto ambientale;

„ Le operazioni periodiche di diserbo del campo fotovoltaico, finalizzate a mantenere in piena efficienza l'impianto, dovranno essere effettuate unicamente con attrezzature meccaniche e senza l'utilizzo di sostanze chimiche.

- Comune di Galatina Settore Assetto del Territorio con nota prot. n. 200090040953 del 29.10.2009 rilasciava parere favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

„ la distanza della recinzione dal ciglio stradale non può essere inferiore a m. 3,00;

„ l'accesso carrabile deve essere arretrati dal ciglio stradale di almeno 5,00 mt e, ove si tratti di strada

provinciale, deve essere preventivamente autorizzato dalla Provincia di Lecce;

„ le strutture (cabina elettrica, pannelli fotovoltaica, etc.) devono essere poste a distanze non inferiori ai seguenti valori: m. 10,00 dai confini, m. 20,00 dai fabbricati, m. 10,00 dal ciglio delle strade comunali; per le strade non comunali, la distanza minima è quella stabilita dal vigente codice della strada;

• Comune di Sternatia con nota prot. n. 2014 del 06/04/2010 concedeva il nulla osta a condizione che:

„ Codesta società dovrà trasmettere la comunicazione di Inizio e fine lavori;

„ Gli scavi su sedi stradali, dovranno eseguirsi previa taglio con apposita macchina;

„ Il ripristino dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte: per il reinterro dovrà essere utilizzato misto cava, mentre lo strato finale previsto per il ripristino (bynder e tappeto) dovrà essere supportato da uno strato di massicciata stradale (secondo le regole della buona e corretta esecuzione) dallo spessore non inferiore a cm 30,00. Il ripristino dovrà essere effettuato per una larghezza non inferiore a mt.2,50.

„ Il tutto dovrà essere eseguito nel rispetto della normativa vigente in materia e a perfetta regola d'arte, in modo tale da evitare successivi cedimenti del manto stradale ed in modo tale da raccordarsi ed uniformarsi con i piani esistenti;

„ Se i lavori dovessero interessare proprietà private, prima dell'effettivo inizio dei lavori, codesta società dovrà acquisire l'autorizzazione da parte dei legittimi proprietari.

„ Dovranno essere osservate tutte le norme sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili previste dalla vigente Legislazione in materia, trasmettendo eventualmente il piano esecutivo della sicurezza, nel caso di chiusura totale e parziale di sedi stradali.

• Comune di Martignano Provincia di Lecce con nota prot. n. 175 del 08/04/2010 esprimeva parere favorevole alle seguenti prescrizioni:

„ lo scavo longitudinale avvenga, ove tecnicamente possibile, sulla banchina stradale;

„ i lavori stessi vengano eseguiti con l'ausilio di soli martelli pneumatici, o mezzi con ruote gommate, con esclusione assoluta di mezzi d'opera cingolati;

„ i lavori siano iniziati entro un anno dalla data della presente autorizzazione e siano ultimati entro tre anni dalla stessa data;

„ prima dell'inizio dei lavori venga comunicato per iscritto a questo Ufficio l'impresa esecutrice, nonché il Direttore di Lavori;

„ siano rispettate tutte le norme di cui al D.P.R. 495 del 16/12/1992 sulla tutela delle strade ed aree pubbliche, ed adottati tutti gli accorgimenti, nessuno escluso, per la tutela del pubblico transito pedonale e carraio, tutte le norme vigenti in materia di segnalazione diurna e notturna, per la prevenzione degli infortuni e di cui al Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione;

„ L'impresa esecutrice della manomissione, prima dell'inizio dei lavori, deve prendere accordi con il Comando di P.M. per la regolamentazione della circolazione nella zona interessata dai lavori stessi;

„ nel caso di cedimenti stradali dovuti alle suddette manomissioni, che dovessero verificarsi in ogni tempo, il concessionario è tenuto all'immediata sistemazione del tratto di sede stradale interessata;

sarà a carico del Concessionario la spesa per i ripristini secondo le modalità appresso riportate:

a) rifilatura della sezione di scavo;

b) compattazione della colmata effettuata a strati aventi spessore massimo di cm. 25, eseguita con mezzi meccanici, previa bagnatura degli strati stessi.

c) realizzazione di un cassonetto con breccia e misto di cava per uno spessore di cm. 20 debitamente costipato con appositi vibrocostipatori;

d) realizzazione di uno strato di bynder dello spessore non inferiore a cm. 10 allo stato compresso per tutta la larghezza dello scavo o, strato di conglomerato cementizio dello spessore di cm. 20, il piano viabile così realizzato, va lasciato sotto traffico per almeno un mese, al fine di verificare gli eventuali cedimenti di detto piano. Se tali cedimenti dovessero verificarsi, sarà cura dell'impresa rimuovere lo strato di bynder, integrare la zona di cedimento con misto granulometrico stabilizzato, costipare il piano di posa e rifare lo strato di bynder dello stesso spessore non inferiore a cm. 10.

e) al termine del periodo di cui sopra, e previe condizioni atmosferiche favorevoli, sarà eseguita la

fresatura del manto stradale in asse alla condotta per una larghezza maggiorata di cm. 30 per ogni lato dello scavo”, e per uno spessore di cm. 3, su tale piano, previa umettatura con emulsione bituminosa, sarà realizzato il manto di usura in conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 3, in modo tale che la posa del tappetino, riporta la risagomatura della sede stradale ai profili preesistenti.

Inoltre, si autorizza ad eseguire i lavori per la realizzazione di un elettrodotto di 2° classe in cavo interrato per la connessione alla rete ENEL MT (20 KV) alla cabina primaria di Martignano lungo le seguenti strade:

- comunale vecchia Sternatia - Martignano (strada comunale);
- Strada comunale delle Madornate.

• Comune di San Donato di Lecce Settore 5 LL.PP. EDIL PRIVATA con nota prot. n. 8881 del 2.11.2009 rilasciava nulla osta a condizione che:

„ le sedi stradali siano ripristinate a perfetta regola d’arte mediante una fascia di conglomerato bituminoso tappetino non inferiore a mt. 1,50 previo costipamento del fondo oggetto dello scavo con getto in calcestruzzo cementizio;

„ che prima dell’inizio dei lavori sia informato il Comando di Polizia Municipale per organizzare il traffico stradale;

„ che prima dell’inizio dei lavori siano acquisiti i pareri delle autorità competenti Soprintendenza ai Beni Archeologici paesaggistici e autorizzazione paesaggistica - PUTT/P ecc. per la località Madonna della Neve fraz. di Galugnano; che sia acquisito preventivamente il parere da parte delle FSE per attraversamento ferroviario;

„ che sia predisposta tutta la necessaria segnaletica stradale di sicurezza onde evitare danni a persone e cose;

• Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggia, con nota prot. n. 432 del 02/02/2010 rilasciava nulla osta;

• Anas prot. n. 13089 del 09/04/2010 esprime parere tecnico favorevole a condizione che:

„ nell’eseguire i lavori, previa verifica dei preesistenti sottoservizi e limiti di proprietà, si dovranno rispettare i riferimenti principali quali: inizio e fine attraversamenti così come riportato negli elaborati grafici allegati alla richiesta. Al termine delle lavorazioni si dovranno produrre e consegnare gli elaborati scritto-grafici, aggiornati, riportanti il rilievo dettagliato dell’intervento effettivamente eseguito;

„ la posa del cavidotto, in corrispondenza della rampa che collega la SS. 16 con la S.P. 30 (Martignano - Sternatia) e della complanare ANAS, a SX della statale n. 16, compresa tra il chilometro 970+600 ed il km 971+250, dovrà essere eseguita tramite perforazione orizzontale, per tratti longitudinali (lungo il ciglio indicato nelle planimetrie denominate TAV. A - B1 -B2) al di fuori del piano viabile e delle banchine bitumate per evitare eventuali cedimenti;

„ l’estradosso del cavidotto, per l’intero sviluppo, dovrà essere ad una profondità di almeno m 2,50 dal piano viabile esistente, al fine di attraversare i preesistenti sottoservizi e garantire la possibilità di realizzare eventuali opere idrauliche a servizio della strada;

„ eventuali, pozzetti dovranno essere collocati fuori dal piano viabile e dalla banchine bitumate, le pertinenze stradali e le opere accessorie, eventualmente manomesse, dovranno essere ripristinate a perfetta regola d’arte;

„ il ripristino della eventuale segnaletica orizzontale danneggiata;

„ prima della conclusione dei lavori, nei punti più significativi, si dovranno predisporre dei riferimenti fisici infissi nel terreno, riconoscibili con targhette identificative riportanti il numero di concessione ANAS, la tipologia, la profondità dell’estradosso delle condotte rispetto al piano viabile, al fine di poter individuare con immediatezza la posizione plano-altimetrica delle condotte, pena l’annullamento della concessione e conseguente incameramento della polizza fideiussoria;

„ lungo le aree interessate dai lavori dovrà essere installata la segnaletica di sicurezza prevista dal vigente Codice della Strada e dal Disciplinare Tecnico per Schemi Segnaletici di cui al Decreto 10.07.02 (G.U. n° 226 del 26/06/02) il tutto assicurando la staticità della stessa, anche in condizioni calamitose, al fine di garantire la sicurezza stradale, rimanendo ANAS e tutto il suo personale sollevata e indenne da

qualsiasi danno si possa determinare;

„ la concessionaria sarà l'unica responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali danni o incidenti che dovessero verificarsi durante la costruzione, manutenzione ed uso dell'opera da realizzare, restando l'ANAS S.p.A. e tutto il suo personale sollevati da qualsivoglia responsabilità. A tal fine prima dell'inizio dei lavori la stessa dovrà comunicare alla Sala Operativa Compartimentale (tel. 080/5648657) i nominativi e i recapiti telefonici dei referenti responsabili dei lavori:

„ per quanto non espressamente prescritto nel presente parere, dovranno essere comunque rispettate le norme contenute nel Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione.

In ultimo il richiedente, in considerazione del fatto che generalmente le reti restano in gestione all'ENEL, avrà l'obbligo, prima dell'ottenimento dell'autorizzazione tecnico - amministrativa, di trasmettere apposita nota rilasciata dall'ENEL, nella quale si dichiara che la rete, una volta in esercizio, sarà presa in gestione dalla suddetta società, che dovrà inoltre comunicare il nominativo e il recapito telefonico diretto del responsabile del pronto intervento, per poter garantire la tempestiva risoluzione di qualsivoglia inconveniente.

La Ditta richiedente e successivamente la subentrante ENEL, avranno l'obbligo di spostare, adeguate o integrare, a propria cura e spese, tutte le opere realizzate, qualora la Società ANAS S.p.A. lo richiedesse, per garantire la sicurezza stradale o per lavori di pubblica utilità sia per interferenze ricadenti all'interno della proprietà ANAS e sia per quelle ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale.

- Comando Militare Esercito "Puglia", con nota prot. n. 10105 del 31/05/2010 rilasciava nulla osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione da parte della società degli interventi di bonifica dell'area;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con nota prot. n. 046333 del 29/10/2009 comunicava che non si intravedono motivi ostativi alla variante;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3<sup>a</sup> Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. n. 53514 del 27/10/2009 rilascia nulla osta militare dell'A.M. per gli aspetti demaniali di competenza;
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con nota prot. n. 10/44/TG del 29/03/2010 esprimeva il proprio nulla osta;
- Enel spa con nota prot. 0263885 del 24/04/2009 comunicava il proprio benestare all'opera di rete;
- Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl, con nota del 05.11.2009 rilasciava parere favorevole;
- ASL Lecce- Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota prot. n. 16/1121/ED del 08/04/2010 esprimeva parere favorevole a condizione che le fasce di rispetto siano determinate ed attuate in conformità ai criteri del DPCM 08.07.03.

Rilevato che:

- il legale rappresentante della Società ha dichiarato di avere la disponibilità delle aree, in virtù di contratti di locazione già sottoscritti;
- in aggiunta a quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dal D.Lgs. 387/03, l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 s.m.i. dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";, pertanto alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. AOO\_159 - 17/06/2010 n. 9454 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio

dell'impianto;

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:

„ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,39828 MW ubicati nel Comune di Galatina denominato “Galatina Insite”;

e delle relative opere connesse così distinte:

„ costruzione di una linea in cavo sotterrato AL 185 mm<sup>2</sup> che colleghi la cabina di consegna alla Cabina primaria di Martignano;

„ Stallo in MT in Cabina Primaria;

„ Costruzione di una cabina di consegna;

- in data 03 agosto 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la TG Energie Rinnovabili S.r.l. ed il Comune di Galatina l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;

- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 05 agosto 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 011833 e della Convenzione al repertorio n. 011834;

- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 221 del 30 settembre 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 2,39828 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Galatina denominato “GALATINA INSITE” (Le).

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n.1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;



Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

## DETERMINA

### Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

### Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla TG Energie Rinnovabili S.r.l. con sede legale in Mezzano (Ra) - in via Zuccherificio 10 Cod. Fisc. E P. IVA 02260730391 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

„ un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 2,39828 MW ubicati nel Comune di Galatina denominato “Galatina Insite”;

e delle relative opere connesse così distinte:

„ costruzione di una linea in cavo sotterrato AL 185 mm<sup>2</sup> che colleghi la cabina di consegna alla Cabina primaria di Martignano;

„ Stallo in MT in Cabina Primaria;

„ Costruzione di una cabina di consegna;

### Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

### Art. 4)

La Società TG Energie Rinnovabili S.r.l. e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

### Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

3 durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

3 durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

### Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, e dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 autorizzate col presente decreto.

#### Art. 7)

La Società, e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

#### Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

#### Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

#### Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva

dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);

- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Galatina (Le).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 18 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Davide F. Pellegrino

---